

«Basta muri di egoismo, al Vecchio continente serve un cambiamento»

Monaco di Baviera. Il messaggio di Papa Francesco all'incontro della rete ecumenica «Insieme per l'Europa» L'intervento di Bartolomeo. Maria Voce: unità possibile

CITTÀ DEL VATICANO

GIOVANNA CHIRRI

«Oltre ad alcuni muri visibili, si rafforzano anche quelli invisibili, che tendono a dividere» l'Europa, muri «nei cuori delle persone», «fatti di paura e di aggressività, di mancanza di comprensione per le persone di diversa origine o convinzione religiosa», «muri di egoismo politico ed economico, senza rispetto» per vita e dignità delle persone.

Lo denuncia il Papa nel messaggio alla rete ecumenica «Insieme per l'Europa», riunita a Monaco nei giorni del post Brexit e dell'infinita emergenza migranti. I cristiani, riflette Papa Francesco, sono chiamati a «far fiorire i frutti del Vangelo, frutti germogliati dalle radici cristiane, che da oltre duemila anni nutrono l'Europa».

Il videomessaggio del Papa è rivolto ai partecipanti a «Insieme per l'Europa», riuniti a Monaco dal 30 giugno a ieri per il loro terzo congresso, intitolato quest'anno «Incontro, riconciliazione, futuro». L'incontro, la cui manifestazione

conclusiva si è svolta nel pomeriggio di ieri nella Karlsplatz di Monaco di Baviera, ha radunato movimenti, comunità, opere e iniziative cristiane, circa 1.700 persone di duecento sigle, da quaranta Paesi, tra cattolici, evangelici, anglicani, ortodossi e membri di Chiese libere.

«Insieme per l'Europa» è nata nel 1999 per impulso di Chiara Lubich, con l'obiettivo della unità dei cristiani: «Unità possibile, non utopia», ha ricordato a Monaco Maria Voce, alla testa dei Focolarini dalla morte della Lubich. Oltre al Papa, ha inviato un messaggio anche il Patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I. Papa Francesco dunque invita a «mettersi insieme per affrontare con vero spirito europeo

■ ■ Lavoriamo per l'accoglienza e la solidarietà verso i più deboli e svantaggiati»

le problematiche del nostro tempo», osserva che «l'Europa si trova in un mondo complesso e fortemente in movimento, sempre più globalizzato e perciò sempre meno eurocentrico», e per questo chiede il «coraggio di dire: "Abbiamo bisogno di un cambiamento"», e di chiedersi se l'«immenso patrimonio europeo, permeato di cristianesimo, appartiene a un museo oppure è ancora capace di ispirare la cultura e di donare i suoi tesori all'umanità intera».

Lambendo alcune delle problematiche da lui già segnalate sia nei discorsi a Strasburgo che in occasione del conferimento del premio «Carlo Magno», Papa Francesco auspica una società civile europea capace di «lavorare in rete per l'accoglienza e la solidarietà verso i più deboli e svantaggiati, per costruire ponti, per superare conflitti dichiarati o latenti». «Insieme per l'Europa», crede Papa Bergoglio, ha «l'obiettivo chiaro di tradurre i valori base del cristianesimo in risposta concreta alle sfide di un continente in crisi».



Il servizio fotografico L'Osservatore Romano

Il Papa ha mandato un messaggio forte per l'incontro della rete ecumenica «Insieme per l'Europa» ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 003529